

L'INDAGINE DI **INTESA SANPAOLO**QUATTRO FAMIGLIE SU DIECI  
FANNO RICORSO AI RISPARMI

**ROMA.** Soltanto il 38,7% delle famiglie italiane riesce a risparmiare, quasi la metà (46,2%) ha iniziato a intaccare i propri risparmi e la percentuale di chi giudica sufficiente il proprio reddito per il mantenimento del tenore di vita scende al minimo storico (45,7%). È la fotografia scattata dall'Indagine sul risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani 2012, realizzata da **Intesa Sanpaolo** e dal Centro di Ricerca e Documentazione Luigi Einaudi. Un sondaggio Doxa ha intervistato 1.053 capifamiglia tra gennaio e febbraio di quest'anno.

Il risparmio resta un comportamento ritenuto ampiamente utile o indispensabile dalla maggioranza (61,5%). La novità è che cambiano le motivazioni del risparmio: scende l'acquisto della casa (5,5%), sale la ricerca della protezione del futuro dei figli. Il 19,5% risparmia per aiutarli, pagare loro gli studi o lasciare un'eredità. Secondo lo studio, è calata dell'8,5% in un anno la quota di famiglie in grado di risparmiare; il 24,3% degli intervistati si è messo alla ricerca di un nuovo lavoro o di una fonte di entrate integrativa. Diminuisce, allo stesso tempo, il saldo tra chi ritiene sufficiente il proprio reddito familiare e chi no: dal 53,4% al 45,7%. I più colpiti dalla crisi risultano i ventenni, le donne, gli esercenti e gli artigiani. Sul fronte degli impieghi, il 47,3% ritiene più difficile investire; l'obiettivo principale resta la sicurezza dell'investimento. Per questo le obbligazioni si confermano il principale impiego (lo possiede il 21,7% degli intervistati), ma scende dal 23,7 al 17,8 la percentuale di coloro che giudicano i bond un investimento sempre sicuro. «Colpisce e preoccupa quel 55% di intervistati che dice di avere sfiducia nelle istituzioni per quanto riguarda la loro capacità di difendere il risparmio», evidenzia il presidente del Consiglio di gestione di **Intesa Sanpaolo**, **Andrea Beltratti**.

